



# COMUNE DI LAVAGNA

Provincia di Genova

U.O.Territorio - Unico Attività Produttive- Urbanistica

Piazza della Libertà 47 - 16033 Lavagna

n. telefono 0185367221 - n. fax 0185367286

## VERBALE

SALA	UBICAZIONE	DATA	ORA
Provincia di Genova Pianificazione Generale	Largo Cattanei n.3 - Genova	05.08.2010	10,15

## CONFERENZA REFERENTE

SOGGETTO INDICENTE	DATA E NUMERO NOTA
COMUNE DI LAVAGNA	22.07.2010 prot. n.32859

**OGGETTO:** - Comune di Lavagna - Conferenza dei Servizi in seduta referente ex articolo 14 della Legge n. 241/90 e s.m.e i. ed art. 59 della Legge Regionale n. 36/1997 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto :

**Opera pubblica ó Approvazione del progetto definitivo di òRegimazione idraulica del Rio Rezzaó comportante adozione di variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità a' sensi L.R. n. 36/1997 e s.m. art. 59 comma 2 lett.a. ó Loc. Rezza ó Via degli Ulivi ó Via Rezza.**

**Soggetto Attuatore : COMUNE DI LAVAGNA.**

## AMMINISTRAZIONI ED ENTI INVITATI

COMUNE DI LAVAGNA Dirigente Area Tecnica Ing. Renato Cogorno  
coadiuvato  
Area Vigilanza Dirigente Dott. Fabio Terrile

REGIONE LIGURIA ó Procedimenti concertativi - Genova

PROVINCIA Direzione n.3  
Difesa del Suolo - Genova  
Pianificazione Urbanistica - Genova

A.S.L. 4 CHIAVARESE ó U.O. I.S.P.- Chiavari

ITALGAS - Chiavari

TELECOM ITALIA - Genova

ENEL - Torino

IREN Acqua e Gas - Genova

Per la le proprietà interessate sono stati informati della riunione i proprietari desunti dai dati catastali:

Alloro Giulio	via Frisolino	16040 Ne
Arzeno Teresa Romilda	via Barattina 6A/2	16033 Lavagna
Bacigalupo Carla	via Costa dei Landò 34	16030 Cogorno
Bacigalupo Paola	via Macelli di Soziglia 5/8	16100 Genova
Barbieri Rosa	via C. Battisti 45/15	16043 Chiavari
Beani Angelo Alessandro	Loc. Castellaro 2	16042 Carasco
Beani Emilia Angela	via Barattina 7/b	16033 Lavagna
Bellin Antonietta	Salita San Rocco 1/3	16033 Lavagna
Bellin Evelina	Salita San Rocco 1/2	16033 Lavagna
Benvenuti Grazia	Traversa di via Sottanis 26	16030 Casarza Ligure
Borgia Adriana	via Fravega 6/3	16033 Lavagna
Borgia Caterina	via dei Cogorno 10/1	16033 Lavagna
Borgia Giuliano	via San Biagio 206	16040 Ne
Borgia Rita	via Fravega 4/1	16033 Lavagna
Brandi Sergio	via della Pineta 18/1	16030 Casarza Ligure
Brandi Vera	via C. Battisti 45/12	16043 Chiavari
Brizzolara Cesare	via Bacchini 21	16033 Lavagna
Brizzolara Roberta	via Bacchini 22	16033 Lavagna
Cafferata Maria Luigia	via G. Garibaldi 331	16040 Ne
Cafferata Nadia	via Barattina 8	16033 Lavagna
Canepa Andrea Fulvio Luigi	via Rigone 27	16033 Lavagna
Canepa Enrico Eugenio	via Bacchini 20/1	16033 Lavagna
Canepa Giovanni	via Bacchini 13/1	16033 Lavagna
Celle Luisa	via Barattina 7/a	16033 Lavagna
Cuneo Carlo	via Barattina 3/3	16033 Lavagna
Ghiorzi Carmela	via degli Ulivi 15/2	16033 Lavagna
Ginocchio Simonetta		
Amministratore Unico di Chiavari Verde s.r.l.	Via C. Astengo, 10/6	17012 Albissola Marina (Sv)
Molinelli Marco	Traversa di via Sottanis 27	16030 Casarza Ligure
Molinelli Paola	via Barattina 1b/2	16033 Lavagna
Parma Giovanni	via Barattina 2/1	16033 Lavagna
Pascolini Edda	via Matteotti 17/A/19	16033 Lavagna
Perazzo Gianna Maria	via della Pineta 18/2	16030 Casarza Ligure
Podestà Enrico	via du Casà 1	16030 Cogorno
Ravano Enrico	via Cureglia 7/A	6949 Lugano (CH)
Ravano Enrico	via Mazzini 40	16033 Lavagna
Rivara Eugenia Franca	via G. Garibaldi 331	16040 Ne
Rivara Rita	via G. Garibaldi 329	16040 Ne
Scarpi Ferdinando Settimo	via Barattina 5/1	16033 Lavagna
Scarpi Flavio	via Don Bobbio 4/19	16033 Lavagna
Scarpi Pietro	via Lunigiana 154	19125 La Spezia
Segreti Bruno	via Barattina 1/a	16033 Lavagna
Società semplice denominata FA.DO.	via Fieschi 98	16033 Lavagna

con sede in Lavagna

Torchio Luigina

Visci Nicoletta

Viviani Erminia

via Barattina 6/B/1

S.Andrea di Rovereto 17A

via Barattina 1b/1

16033 Lavagna

16043 Chiavari

16034 Lavagna

---

**PRESIEDE LA RIUNIONE e RAPPRESENTA IL COMUNE DI LAVAGNA:  
IL DIRIGENTE AREA TECNICA - RESPONSABILE unico del procedimento:**

**Dott. Ing. Renato Cogorno**

Coadiuvato per compiti di istituto dal Geom. Pietro Bonicelli

**SEGRETARIO VERBALIZZANTE:** Geom. Enrico Agosti

---

Addì 05.08.2010 alle ore 10,15 si è riunita la Conferenza dei Servizi, convocata dal Dirigente dell'Area Tecnica ó Responsabile unico del procedimento del Comune di Lavagna, Ing. Renato Cogorno con nota prot.25332 del 22.07.2010, su conforme avviso del Consiglio Comunale, assunto con atto n. 31 del 15.07.2010 esecutivo sensi di legge, aø sensi e per gli effetti dell'art. 59, comma 2, lettera a, della L.R. n. 36/1997 e succ. modif. e integrazioni e art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'acquisizione di tutti gli atti, autorizzazioni, concessioni o assensi di varia natura, facenti capo alle competenze di diverse Amministrazioni, al fine dell'approvazione del progetto di:

**Opera pubblica ó Approvazione del progetto definitivo di òRegimazione idraulica del Rio Rezzaò comportante adozione di variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità a' sensi L.R. n. 36/1997 e s.m. art. 59 comma 2 lett.a. ó**

**Loc. Rezza ó Via degli Ulivi ó Via Rezza**

**Soggetto Attuatore : COMUNE DI LAVAGNA.**

Si sono riuniti alle ore 10,15 e sono presenti (o assenti) i Signori :

- Regione Liguria - Procedimenti concertativi: **Assente**
- Provincia di Genova ó Direzione n.3 Servizio controllo e gestione del territorio: **Dott. Agostino RAMELLA e ing. Marina Ozzano**
- Provincia di Genova ó Direzione n.3 Pianificazione generale: **Arch. Elisabetta BOSIO e geom. Luca Garibotto**
- A.S.L. 4 Chiavarese ó I.S.P. : **assente** (vedi nota prot. n.32190 del 29.07.2010 allegato n.1)
- Italgas : **assente**
- Enel : **sig. Enzo Traversaro**
- Iren Acqua e gas s.p.a. : **geom. Gio Batta DASSO**
- Telecom Italia : **Sig. Federico BARONE**
- Comune di Lavagna : Dirigente Area Tecnica Sig. **Ing. Renato COGORNO**  
Coadiuvato Dirigente dell'Area di Vigilanza: **Assente**

Sono altresì presenti:

- Progettisti dell'opera: **Ing. Sergio BRIZZOLARA e ing. Stefano STURLA**
- **ing. Sergio Ghiotto e geom. Francesco Goretti** dell'A.S.L. 4 Chiavarese ó Servizi Tecnici
- **il geom. Felice Parisi** in rappresentanza della ditta Rivara/Cafferata, proprietaria di immobili interessati dall'intervento.

Assiste in qualità di Segretario dei lavori: **Geom. Enrico Agosti.**

Presenza alla seduta, per compiti di istituto, il Responsabile del Servizio Urbanistica: **Geom. Pietro Bonicelli.**

\*\*\*\*\*

Il Presidente Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Lavagna Ing. Renato Cogorno in qualità di Responsabile unico del Procedimento, che ha convocato la Conferenza dei Servizi, ringrazia innanzi tutto i presenti partecipanti, avvia il procedimento concertativo invitando quindi agli adempimenti come da Ordine del Giorno.

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Modalità di funzionamento della Conferenza dei Servizi e verifica delle deleghe assegnate ai componenti della Conferenza;
- 2) Consegna atti - Illustrazione del progetto - a cura dei progettisti;
- 3) Fissazione della data nella quale indire la Conferenza Deliberante;
- 4) Varie ed eventuali.

.....

#### **1) Modalità di funzionamento della Conferenza dei Servizi - verifica delle deleghe assegnate ai componenti la conferenza.**

Il Responsabile Unico del procedimento precisa le modalità di funzionamento della Conferenza, per quanto non esplicitato nell'art. 14 della L. n. 241/90 e s.m.i delle disciplina speciali eventualmente applicabili, quanto oltre:

- le deliberazioni della Conferenza dei Servizi sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente nominato nella persona Dirigente Area Tecnica Ing. Renato Cogorno;
- i componenti la conferenza devono preliminarmente dichiarare l'inesistenza di casi di incompatibilità, intendendosi per tali cause diritti ed interessi loro, propri o di parenti ed affini fino al 4° grado, direttamente od indirettamente relativi agli immobili oggetto di trattazione;

i presenti approvano tali modalità, dichiarando esplicitamente che non sussistono casi di incompatibilità.

Il Responsabile del Procedimento prende atto delle presenze e delle deleghe e/o dei mandati a partecipare (che vengono allegati al presente verbale) e ne riscontra la coerenza con i presupposti di legge.

In particolare per quanto attiene i rappresentanti della Provincia di Genova Direzione n.3 Servizio controllo e gestione del territorio: **Dott. Agostino RAMELLA e ing. Marina Ozzano** sono persone note allo stesso in quanto dipendenti della struttura convocata.

Il Responsabile del procedimento informa che esperita la conferenza odierna verrà affisso all'Albo Pretorio e pubblicato nei modi di rito, l'avviso di deposito dei relativi atti progettuali ivi compreso il presente verbale, affinché tutti gli interessati possano partecipare al procedimento, anche con osservazioni. Procede quindi, ai presenti, alla consegna degli atti e dei relativi elaborati progettuali raccolti in fascicoli, all'uopo predisposti, precisando che sarà cura dello stesso procedere ad inviare agli assenti la documentazione contestualmente al presente verbale.

#### **Quanto sopra premesso il Presidente dà la parola al Geom. Bonicelli, lo stesso precisa:**

In data 15.07.2010 il Consiglio Comunale con atto num.31 ha approvato il progetto definitivo di Regimazione Idraulica del Rio Rezzaö comportante adozione di variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità e ha richiesto l'avvio della procedura di variante allo S.U.G. con ricorso a procedimento concertativo a sensi degli articoli 57/58/59 della Legge regionale n. 36/97, come modificata dalla L.R. n. 19/2002 (assenso preventivo al progetto

in variante contestuale allo S.U.G).

È stata convocata la presente conferenza dei servizi, in via d'urgenza, in seduta referente con nota prot. 25332 del 22.07.2010, (anticipata via Fax e trasmessa con raccomandata con ricevuta di ritorno, note riscontrate) dal Responsabile Unico del procedimento ed invitati i sotto elencati Enti / Servizi:

- Regione Liguria ó Procedimenti concertativi
- Provincia di Genova ó Direzione n.3 Servizio controllo e gestione del territorio
- Provincia di Genova ó Direzione n.3 Pianificazione generale
- A.S.L. 4 Chiavarese ó I.S.P.
- Italgas S.p.a
- Enel Distribuzione S.p.a
- Iren Acqua e Gas S.p.a
- Telecom Italia S.p.a.
- Comune di Lavagna : Dirigente Area Tecnica coadiuvato da:  
Dirigente ó Area Vigilanza

Le Amministrazioni in indirizzo non hanno richiesto lo slittamento della data di conferenza dei servizi;

Si dà atto:

- con nota pervenuta prot. 32190 l'Amministrazione Sanitaria Locale n.4 Chiavarese Servizio Igiene Pubblica, ha segnalato di non poter partecipare alla riunione richiedendo per la formulazione del parere documentazione tecnica;

## 2) Consegna atti - Illustrazione del progetto urbanistico

Il Presidente della conferenza dà carico al Geom. Bonicelli di illustrare gli obiettivi ed azioni prefigurate dall'Amministrazione Comunale di Lavagna, soggetto indicente, come da atto di impulso assunto nel procedimento sopracitato, lo stesso dà lettura di una relazione:

Con deliberazione della Giunta Comunale num. 215 in data 1 agosto 2008 è stato disposto di procedere alla redazione del progetto di regimazione idraulica del Rio Rezza. Tale progettazione è stata successivamente approvata con deliberazioni della Giunta Comunale num.259 del 30 settembre 2008, num.91 del 19 marzo 2009 e num.178 del 14 maggio 2009 . L'ASL 4 Chiavarese ha successivamente comunicato di avere in itinere l'avvio di un intervento edilizio presso il Polo ospedaliero di Lavagna, destinatario di un finanziamento ministeriale dell'importo di cinque milioni di euro, per l'attuazione del quale risulta indispensabile l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni entro il termine inderogabile del 31 agosto p.v. Il rilascio del titolo edilizio per la predetta opera, a sensi della disciplina di settore, è subordinato alla messa in sicurezza ai fini idraulici dell'area interessata la quale, secondo la *carta delle fasce di inondabilità*, desunte dai calcoli idraulici ed idrologici eseguiti, oggi la zona risulta attualmente compresa in fascia *A - Aree inondabili con T=50 anni*. Al fine di trovare la soluzione idonea al tempestivo raggiungimento del predetto obiettivo, sono intercorsi contatti con i diversi Enti interessati (Regione Liguria, Provincia di Genova e ASL 4 Chiavarese) con i quali è stato successivamente sottoscritto un protocollo di intesa - approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione num.407 del 23 dicembre 2009 ó che prevede in capo al Comune di Lavagna, tra gli altri, gli incumbenti relativi all'affidamento degli incarichi professionali, alla gestione delle procedure di ottenimento della disponibilità degli immobili occorrenti ed alla gestione dell'esecuzione dei lavori. Con l'occasione è stata inoltre ricercata una soluzione progettuale che consentisse, con l'esecuzione di un primo lotto funzionale dell'opera, di ridurre la fascia di inondabilità dell'area ospedaliera almeno da *A* a *B - con basso tirante*, permettendo così l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.110 bis della L.R. num.18/1999. A tale scopo, la Regione Liguria ha stanziato a favore del Comune di Lavagna, con deliberazione della Giunta Regionale num.1829 del 18 dicembre 2009, la somma di

€20.000,00 da destinare al necessario aggiornamento progettuale e con deliberazione della Giunta Regionale num.334 del 9 febbraio 2010 la somma di €1.000.000,00 da destinare alla realizzazione di un primo lotto dei lavori. Tali somme saranno integrate da un finanziamento del Comune di Lavagna per €500.000,00 da reperire mediante contrazione di apposito mutuo e da un finanziamento dell'ASL 4 Chiavarese di equivalente ammontare da reperire mediante impiego parziale delle risorse relative all'attuazione del sopracitato intervento di edilizia ospedaliera. Con deliberazione della Giunta Comunale num.79 del 25 marzo 2010 è stata approvata una definitiva stesura della progettazione preliminare dell'opera che prevede la possibilità di suddividere l'intervento in lotti funzionali, il primo dei quali dovrà essere destinato alla realizzazione di una cassa di laminazione a monte del polo ospedaliero in grado di regolamentare l'afflusso della piena ed il raggiungimento dell'obiettivo prefissato di trasformazione delle aree facenti parte del comparto stesso da Zona A a Zona B. L'opera, nel suo complesso, comporta la necessità di acquisire, anche aree di proprietà privata. Si è pertanto provveduto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.11 e 16 del D.P.R. num.327 del 8 giugno 2001 e s.m.i., a notificare a tutti i proprietari interessati, quali risultano dalle iscrizioni negli albi catastali, l'avvio del procedimento per l'apposizione ovvero per il rinnovo dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. In riferimento ai tali comunicazioni nel termine di 30 gg. assegnato sono pervenute al Comune alcune osservazioni, in particolare da parte di:

- Rivara Eugenia Franca ó Rivara Rita ó Cafferata Maria,
- Paola Bacigalupo
- soc. FA.DO r.a.r.
- sig. Ghiorzi Carmela

relativamente alle quali il Consiglio Comunale ha proposto di formulare le seguenti deduzioni:

- **Osservazioni ditta Rivara Eugenia Franca ó Rivara Rita ó Cafferata Maria**

Preso atto delle osservazioni pervenute le stesse si ritengono parzialmente accoglibili in quanto finalizzate all'attuazione di previsioni urbanistiche già contenute nello strumento urbanistico generale, da adeguare alle variazioni correlate alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento come da variante urbanistica.

Il **Responsabile del procedimento** precisa: «la variante per la quale il Consiglio Comunale ha disposto di procedere all'adozione, ma dati i tempi strettissimi - non sufficienti per la predisposizione - verrà deliberata specificatamente non appena redatta con ricorso a separato procedimento ordinario nei contenuti di cui all'elaborato grafico urbanistico «ricognitorio» allegato all'atto deliberativo n.31 del 15.07.2010, fermo restando che ad oggi tutte le aree interessate dall'opera pubblica sono assegnate a servizio pubblico zona: **SD Opere di sicurezza e difesa da rischio idraulico**».

- **Osservazioni ditta Paola Bacigalupo**

Preso atto delle osservazioni pervenute le stesse si ritengono parzialmente accoglibili; infatti la progettazione prevede, in fregio alla proprietà dell'osservante, il sostanziale mantenimento della posizione dell'attuale argine, con sole eventuali modeste variazioni volte alla sua regolarizzazione e finalizzate al miglioramento delle sezioni di deflusso del rio.

- **Osservazioni ditta FA.DO.r.a.r.**

Preso atto delle osservazioni pervenute le stesse si ritengono parzialmente accoglibili; infatti la progettazione prevede il mantenimento del muro di argine in corrispondenza della proprietà dell'osservante.

Fatti salvi eventuali imprevisti che dovessero verificarsi in fase esecutiva in considerazione della necessità di operare in fregio al muro stesso per l'abbassamento

del piano di scorrimento del rio; considerato tra l'altro che, al momento non è ancora conosciuta la effettiva natura e consistenza delle sue fondazioni.

Per quanto attiene all'accesso alla proprietà dell'esponente il progetto non ne prevede la modificazione.

- **Osservazioni Ghorzi Carmela**

Preso atto delle osservazioni si ritiene che l'accoglimento delle stesse, per quanto attiene al mantenimento della proprietà dei terreni interessati dalla costruzione del canale scolmatore, sia subordinato al parere in merito del competente servizio provinciale, ferma restando la disponibilità in merito di questa Amministrazione, considerato tra l'altro che tale soluzione comporterebbe una riduzione dei costi di acquisizione delle aree.

Per quanto attiene alla eventuale permuta con analoga superficie su terreni adiacenti la stessa è subordinata alla disponibilità delle superfici stesse che, al momento, il Comune non possiede.

Si dà atto che oltre alle sopradescritte osservazioni è stato anche inoltrato, a seguito della notifica di avvio del procedimento, **un ricorso al TAR da parte dei sigg. Beani Emilia, Beani Angelo e Celle Luisa**. Nello sviluppo della vertenza sono intercorsi contatti con i ricorrenti i quali, in sostanza, hanno manifestato la propria disponibilità a recedere dal contenzioso a condizione che l'opera di difesa non vada ad interferire con la parte di loro proprietà adiacente alla propria abitazione delimitata da muri di recinzione e che anche la condotta prevista per il convogliamento delle acque del Rio Beichetta non transiti nelle pertinenze dell'abitazione stessa. Tali condizioni risultano accoglibili in quanto:

a) l'opera di difesa, in effetti ó e come risulta dagli elaborati progettuali - non interferisce con la parte di loro proprietà posta nelle immediate adiacenze della propria abitazione e delimitata da muro di recinzione.

b) la deviazione del rio Beichetta, sentiti in merito i progettisti, può seguire un percorso alternativo localizzato, in parte su strada comunale ed in parte su proprietà pubblica, mantenendo sostanzialmente invariati i relativi costi. **Tale soluzione modificativa dovrà essere adottata in sede di conferenza dei servizi ove ritenuta pertinente e condivisibile.**

La progettazione (documentazione da consegnare) è composta dalla deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 15.07.2007 e dai seguenti elaborati ed atti a questa allegati:

-Relazione geologica

-Tav. 01 - inquadramento cartografico

Stato attuale:

-Tav. 02 - planimetria quotata

Stato di progetto

-Tav. 03 - planimetria quotata

-Tav. 04 - profilo longitudinale

-Tav. 05 - sezioni trasversali

-Tav. 06 - piante e sezioni tipologiche

-Tav. 07 - carta delle fasce di inondabilità

-Tav. 08 - piano particellare

-Tav. 09 - documentazione fotografica

-Tav. 10 - relazione descrittiva

-Tav. 11 - relazione idrologica

-Tav. 12 - relazione idraulica

- Tav. 13 - studio di impatto ambientale
- Tav. 14 - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- Tav. 15 - relazione geotecnica
- Tav. 16 - calcoli preliminari delle strutture
- Tav. 17 - computo metrico estimativo e quadro economico riassuntivo

Completati dagli ulteriori elaborati:

- Elaborato E-01 contenente la descrizione degli immobili interessati (ex art.16 D.P.R. 327/2001)
- Elaborato inerente la cartografia della variante urbanistica correlata all'intervento: individuazione zona **SD Opere di sicurezza e difesa da rischio idraulico per tutto il sedime interessato dall'intervento.**

La localizzazione dell'opera in argomento non risulta specificatamente conforme alle previsioni del vigente P.R.G. e, quindi, comporta variante allo strumento urbanistico vigente consistente nel riassetto di aree private e pubbliche o in uso pubblico che si rende necessario acquisire, per quando non in disponibilità, attraverso espropriazione per pubblica utilità e/o mediante ricorso a procedure concertative nell'ambito di strumenti attuativi di pianificazione.

Sulla base del progetto presentato per la realizzazione dell'intervento si è reso necessario attivare il procedimento di Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art.59 della Legge Urbanistica Regionale n.36/1997 e s.m.i. in quanto l'opera comporta variante allo strumento urbanistico vigente, nonché l'attivazione delle procedure espropriative

La procedura di che trattasi comporta i seguenti adempimenti:

- a) Preventivo assenso del Consiglio Comunale ai sensi art.59 comma 2 della L.R. n.36/97 in relazione all'oggetto della conferenza ed in particolare con riguardo alla conseguente variante urbanistica
- b) indizione della Conferenza dei Servizi Referente, ai sensi del ridetto art.59 comma 2 lett.a) L.R. 36/1997
- c) Pubblicità degli atti ed elaborati presentati nel corso della conferenza di servizi referente, nonché il relativo verbale, ai fini della presentazione, nei termini previsti, di eventuali osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse e avvio procedure espropriative ove non ancora esplicitate
- d) Indizione della Conferenza dei Servizi deliberante ai sensi dell'art.59 comma 2 lett. D) L.R.36/1997
- e) Provvedimento finale di conclusione del procedimento, alla luce delle determinazioni assunte in Conferenza dei servizi

#### **Sotto il profilo pianificatorio si dà atto:**

- Il Comune di Lavagna è dotato di strumento urbanistico generale approvato con D.P.G.R. n.287 del 14.09.1998 con l'introduzione d'ufficio di modifiche, a norma della legislazione previgente alla L.R. n. 36 del 04.09.1997. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30.09.2008, si è preso atto, a sensi e per gli effetti dell'art.1, quarto comma e seguenti della L.R. n.7/1974, come sostituito dall'art.4 della L.R.n.30/1992 e art.81 della L.R. n.36/87 della inadeguatezza ope legis di tale strumento urbanistico per la sua scadenza decennale.

L'ambito interessato dall'intervento è ricompreso, con riferimento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.6/1990 e s.m.i. in aree classificate:

- a) sub assetto insediativo come ID-CO e ID-MA delle relative norme di attuazione
- b) sub assetto geomorfologico come MO-B delle relative norme di attuazione



c) sub assetto vegetazionale come COL-ISS delle relative norme di attuazione

Il progetto generale in parola, sotto il profilo urbanistico interessa aree classificate dal vigente PRG approvato con DPGR n.287/98 come segue:

1. **ZONA B (RE-B) - Zona residenziale totalmente o parzialmente edificata**

**Caratteri generali.**

La Zona B (RE-B) comprende le parti del territorio comunale - distinte dalla zona A (RE-A) - totalmente o parzialmente edificate, nonché caratterizzate da un impianto urbanistico e da un tessuto edilizio sufficientemente organizzati e consolidati.

2. **ZONA RE-B INTERVENTO : PROGETTO NORMA : P.R. 24**

Riqualificazione di area prospiciente Via Fieschi, attualmente occupata da un demolitore di autovetture.

3. **ZONA SP - Zona per strutture polifunzionali**

**Caratteri generali.**

La Zona SP comprende le parti del territorio comunale riservate alla realizzazione di strutture a destinazione mista (residenza, ricezione turistica, attrezzature d'interesse comune e parcheggi).

**PROGETTO NORMA - ZONA SP 2 (Strutture Polifunzionali) obbligo di SUA**

Il progetto dovrà garantire l'accesso al parcheggio dell'ospedale, confermando o eventualmente variando il tracciato stradale esistente

Particolare cura dovrà essere posta al rapporto tra il nuovo edificato e quello esistente.

4. **SISTEMA INFRASTRUTTURALE - ART. 24**

Classificazione

**Opere di urbanizzazione primaria**

Le opere di urbanizzazione primaria comprendono le opere, i manufatti e gli impianti indispensabili per la realizzazione di nuovi insediamenti, siccome funzionali alla soddisfazione di esigenze primarie, quali l'accessibilità, l'abitabilità e/o l'agibilità, la sicurezza e l'igiene.

**Opere di urbanizzazione secondaria**

Le opere di urbanizzazione secondaria comprendono le opere, i fabbricati ed i manufatti necessari alla corretta organizzazione urbanistica degli insediamenti residenziali, ricettivi produttivi, siccome funzionali alla soddisfazione della domanda di servizi degli insediati nei vari settori in cui si svolgono la vita civile e l'attività produttiva.

5. **ZONA OSPEDALIERA H** -

che pertanto l'intervento in oggetto comporta variante al PRG finalizzata all'introduzione della seguente norma di carattere generale negli ambiti di riferimento:

- *In particolare per quanto riguarda il settore interessato dal progetto di mitigazione del rischio idraulico del Rio Rezza, come da progetto preliminare approvato dall'Amministrazione Comunale - le opere di difesa e sicurezza da questo previste come individuate in cartografia mediante apposita simbologia (SD) costituiscono attrezzatura di servizio pubblico.*

*PARAMETRI DI PROGETTO: Come da progetto approvato in Conferenza dei Servizi ex*

*art. 59 della L.R. 36/1997 e s.m.i. ó deliberante del \_\_\_\_\_*

*MODALITA' DI ATTUAZIONE : progetto di opera pubblica approvato in Conferenza dei Servizi ex art. 59 della L.R. 36/1997 e s.m.i.*

Per gli ambiti soggetti a SUA interventi convenzionati si procederà con separata variante ordinaria peraltro già condivisa quale indirizzo dal Consiglio Comunale con l'atto di che trattasi:

**A1) la RIDEFINIZIONE del perimetro di parte della zona SP2 fermo restando le superfici e i parametri globali e l'introduzione di specifica obbligazione di compartecipazione alla realizzazione dell'opera;**

**A2) la RIDEFINIZIONE dello strumento di attuazione da permesso di costruire convenzionato a SUA con l'introduzione di specifica obbligazione di compartecipazione alla realizzazione dell'opera e rimodulazione conseguente di alcuni parametri territoriali.**

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.31 del 15.07.2010 ai sensi dell'articolo 59, comma 2, lettera a), della L.R. n.36/1997 e s.m.i, ha disposto l'indizione della Conferenza di Servizi in seduta referente. L'Amministrazione in relazione all'oggetto della conferenza ed alle varianti al P.R.G. vigente nell'atto deliberativo sopradetto ha fissato in giorni 15 (quindici) il termine di pubblicità di partecipazione di cui all'art.59, comma 2 lettera b) della L.R. 36/97 e succ. modific. ed integrazioni decorrenti dalla data di affissione all'albo pretorio e divulgazione mediante pubblicazione sul B.U.R. della Regione Liguria o su giornali quotidiani a diffusione regionale, pubblici manifesti per i successivi incumbenti. Tale termine è stato fissato in misura ridotta in quanto si è già proceduto separatamente preliminarmente a sensi art.11 e 16 del D.P.R. n.327 del 08.06.2001 e s.m.i. alla pubblicazione di 30 gg. da questo prescritta.

**Sotto il profilo idraulico si dà atto:**

**AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE - COMITATO TECNICO DI BACINO** nella seduta del 29/07/2010 ha espresso il parere vincolante n.6/2010 ai sensi del c.5 dell'art. 10 della l.r, 58/2009 ai sensi del c. 1, lett. d) dell'art. 5 della l.r, 58/2009.

In particolare il Comune di Lavagna ha richiesto, con nota prot. n. 20745 del 14.06.2010, l'espressione del parere del Comitato per le seguenti proposte:

- 1) proposta di perimetrazione delle fasce di inondabilità allo stato attuale;
- 2) interventi previsti per la mitigazione del rischio idraulico;
- 3) proposta di ripermimetrazione preventiva delle fasce di inondabilità nello stato di progetto relativo al primo lotto di interventi;

Dato atto che il parere di che trattasi è stato espresso rispettivamente:

per i precedenti punti 1) e 3), ai sensi del c.5 dell'art.10 della l.r. 58, che stabilisce le modalità di approvazione di varianti ai piani vigenti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti sostanziali di cui al c.3 dello stesso articolo, disponendo, in particolare, che tali modifiche od integrazioni siano approvate dalla Giunta provinciale acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino;

per il precedente punto 2), ai sensi del c.1, lett. d) dell'art. 5, che stabilisce che il Comitato esprima un parere di compatibilità rispetto ai piani di bacino ed ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino, dei progetti di sistemazione idraulica e geologica, la cui realizzazione comporta aggiornamento ai piani medesimi.

Che a seguito dell'istruttoria è emerso:

- 1) PERIMETRAZIONE FASCE DI INONDABILITÀ STATO ATTUALE.

**a) Contenuti della Variante**

La variante proposta consiste nel perimetrare le fasce di inondabilità per i tempi di ritorno di riferimento per il Rio Rezza, affluente del t. Entella, in Comune di Lavagna, attualmente non indagato nel piano di bacino vigente.

L'inserimento della fasce di inondabilità comporta la conseguente modifica agli elaborati di piano connessi, quali le verifiche idrauliche, la carta del rischio e il piano interventi.

**b) Inquadramento della modifica rispetto alla pianificazione di bacino**

La proposta di variante rientra nelle possibilità di apportare modifiche al piano sulla base di studi finalizzati alla perimetrazione delle aree inondabili, di cui al c. 4 dell'art. 8 della norma di piano. Tali modifiche sono configurabili come non "sostanziali" ai sensi del c.5 dell'art. 10, in quanto relative ad approfondimenti esclusivamente tecnici, basati su criteri già forniti a livello di piano di bacino.

In particolare, è stato realizzato un rilievo di dettaglio del corso d'acqua e delle zone limitrofe.

Sono state calcolate le portate di piena con il metodo Cima per bacini inferiori ai 2 kmq come previsto dalla normativa di piano e sono stati generati gli idrogrammi di piena, con il metodo di Nash. È stato modellato idraulicamente, in moto permanente monodimensionale, un tratto significativo del corso d'acqua, a partire dal viadotto dell'autostrada fino alla confluenza nel Fiume Entella, compreso anche un tratto del Rio Beichetta, affluente in sponda destra, subito a monte dell'area dell'ospedale.

È stata prodotta la mappatura delle aree inondabili derivanti dal solo rio Rezza, e la carta delle fasce di inondabilità complessiva, su cui applicare la normativa di piano, che tiene conto delle interazioni tra queste aree inondabili e quelle provenienti dal t. Entella.

L'area corrispondente all'invaso della prevista cassa di laminazione è stata classificata come fascia di riassetto fluviale.

Poiché la variante interessa una zona di territorio ampia e, soprattutto, comporta aree maggiormente vincolate rispetto al piano vigente, l'approvazione della variante dovrà essere preceduta da adeguate forme di pubblicità, ai sensi del c.5 dell'art. 10 della L.r. 58/2009.

### **c) Valutazioni finali**

La proposta di variante predisposta dal Comune di Lavagna risulta, in linea generale, conforme ai criteri dell'Autorità di Bacino regionale. Lo studio idraulico di dettaglio eseguito su tutta l'astafluviale del rio Rezza infatti appare adeguato rispetto ai suddetti criteri, in relazione sia al rilievo topografico sia alla modellazione idraulica implementata. In particolare si fa riferimento alle integrazioni da ultimo inviate, con le quali sono state apportate alcune modifiche alle modellazioni idrauliche precedentemente effettuate, che hanno permesso di modellare le aree limitrofe all'alveo come aree golenali solo parzialmente contribuenti al moto, laddove fisicamente plausibile, e per il resto funzionanti come aree sostanzialmente di invaso.

Sono state chiarite anche le ipotesi assunte ai fini della determinazione delle portate di riferimento, ed è stato valutato l'effetto delle curve presenti nel tracciato attuale del rio Rezza.

Si rileva la presenza di "un'isola" di fascia B, contornata da aree di fascia A. Pur derivando dall'unione dei campi di inondazione del rio Rezza e del t. Entella, l'area si risulta normativamente poco significativa, ed inoltre potenzialmente inondabile sulla base dei livelli determinati dalla modellazione idraulica nella configurazione da ultimo implementata. Pertanto si ritiene opportuno ricomprendere anche tale area in fascia A.

All'atto dell'approvazione della variante da parte della Provincia, dovranno essere adeguati tutti gli elaborati testuali e cartografici connessi alla suddetta perimetrazione, ivi inclusa la relazione generale, le verifiche idrauliche, la carta del rischio ed il piano interventi.

## **2) INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA**

### **a) Contenuti del progetto.**

Il progetto complessivo di sistemazione idraulica, prevede, a partire da monte verso valle, i seguenti interventi principali al fine di consentire, sulla base degli studi idraulici effettuati, il deflusso senza esondazioni della portata 200-ennale:

É realizzazione di una cassa di espansione in linea, nel tratto a monte della confluenza con il Rio Beichetta. Il rilevato di contenimento dell'opera realizzato in terra ha una quota sul piano campagna di 4,2 m. A valle dell'opera verrà risagomato l'alveo fino alla confluenza con il Rio Beichetta.

É captazione e deviazione del rio Beichetta, ai fini della sua messa in sicurezza a partire dalla fine dell'arginatura in cls che costeggia il corpo principale dell'Ospedale, la realizzazione di un'opera di raccordo con il partitore di portata presente nel tratto successivo; la realizzazione,

inoltre, sul lato destro del canale di una piccola derivazione atta a mantenere attivo il tracciato tra le case per le portate di magra;

É utilizzazione del tratto di alveo tra gli edifici come alveo di magra fino ad un massimo di 4 m<sup>3</sup>/s attraverso il sistema sopra ricordato, la cui portata transitante viene reimpressa nell'alveo allargato a valle del ponte di via degli Ulivi attraverso un varco rettangolare funzionante a stramazzo;

É la realizzazione di un nuovo scatolare di larghezza netta 4,50 m ed altezza netta 2,50 m, con funzionalità di by-pass in corrispondenza del medesimo tratto tra gli edifici;

É una lieve riprofilatura in sponda destra dell'alveo, con abbassamento e allargamento sotto la viabilità di via Rezza nel tratto che costeggia via Rezza stessa;

É In corrispondenza di via Fieschi, la ricostruzione del ponte con sezione libera tale da contenere sia lo scatolare che passa sotto via Rezza che la sezione a cielo aperto.

Il progetto è stato raccordato con quanto previsto nel "*Progetto definitivo degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Entella relativamente al tratto terminale - 1° lotto dalla foce al ponte della Maddalena*", anch'esso in fase approvativa.

Viene previsto inoltre un allargamento della sezione di deflusso nel tratto tra il ponte e la nuova briglia prevista a progetto, da effettuare mediante la realizzazione di una scogliera arretrata sulla sponda sinistra.

È stato individuato un primo lotto funzionale di interventi, già dotato di copertura finanziaria, che comprende la realizzazione della cassa di laminazione dimensionata sull'evento cinquantennale e la sistemazione di un tratto di via Rezza, comprensivo del rifacimento del ponte di via Fieschi.

#### **b) Inquadramento nella pianificazione di bacino e valutazioni finali**

Il progetto presentato, sviluppato a livello definitivo, riguarda la sistemazione complessiva del rio Rezza, dal tratto a monte dell'ospedale fino alla confluenza con l'Entella.

Finalità essenziale del parere di compatibilità ex c.1, lett. d) art. 5, l.r. 58/2010, è la valutazione della coerenza delle soluzioni progettuali proposte, nel loro complesso, rispetto ai contenuti dei piani di bacino e ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino. È pertanto fondamentale valutare l'adeguatezza della progettazione al fine del raggiungimento degli obiettivi della pianificazione.

Si precisa che il presente parere fa riferimento al progetto nel suo complesso, incluse quindi le integrazioni prodotte dal Comune per la seduta del Comitato del 29 luglio 2010.

Il progetto presentato è finalizzato al contenimento della portata 200-ennale, in tutto il tratto. In linea generale gli interventi prospettati consentono di raggiungere tale obiettivo, anche se non sempre con il franco idraulico conforme alla normativa regionale. Permangono inoltre alcuni aspetti da approfondire, quali il miglior assetto della cassa di laminazione nello stato di progetto complessivo a lungo termine (T200), in funzione anche dell'ottimizzazione del rapporto costi-benefici, o il reale funzionamento del canale di by-pass nel tratto più a valle.

Peraltro non essendo l'intero progetto, allo stato attuale, oggetto di procedure approvative, pur nel rispetto dell'insieme di interventi complessivamente individuati, possono essere effettuati in tale fase gli adeguati approfondimenti sugli specifici dimensionamenti delle varie opere.

Il primo lotto di interventi individuati (con le integrazioni da ultimo prodotte) si configura come un lotto "funzionale", di significativa efficacia, in quanto in grado di consentire lo smaltimento della portata 50-ennale senza esondazioni, senza aggravii in nessun tratto del corso d'acqua e senza pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva, anzi traguardandola. Il lotto appare pertanto congruo con il finanziamento disponibile, nonché con gli obiettivi preposti.

Fermo restando che il parere da esprimersi da parte del Comitato non sostituisce l'autorizzazione idraulica né altre verifiche, autorizzazioni o pareri eventualmente necessari, trattandosi di un'opera di una certa complessità anche in termini strutturali e costruttivi, si segnalano alcuni aspetti che si ritiene siano da approfondire nelle successive fasi dell'iter approvativo.

In particolare si segnala che è opportuno la verifica della caratterizzazione meccanica ed idraulica del sottosuolo nella zona dell'opera di contenimento longitudinale della cassa di laminazione, la scelta dei materiali dell'opera e del suo rivestimento, le verifiche di stabilità dell'opera con

riferimento a fenomeni di filtrazione del nucleo, in fondazione e al piede, di stabilità in condizioni di regime riferite al livello idrico della cassa, di stabilità in condizioni transitorie quali ad es. condizioni di svasso rapido.

Altro aspetto da approfondire sono le attività di manutenzione dell'opera e della cassa, anche nei confronti della copertura vegetale. Dovrebbero essere previsti interventi periodici di taglio della eventuale vegetazione legnosa e dei rovi che potrebbe influire con il deflusso e il funzionamento della cassa, e specifici interventi sull'opera di contenimento longitudinale.

### 3) RIPERIMETRAZIONE PREVENTIVA FASCE PER PRIMO LOTTO INTERVENTI

#### a) Contenuto della variante

Si tratta di una C.d. ripermetrazione preventiva, che cioè anticipa l'approvazione dello scenario di inondabilità residua che si realizzerà a seguito della conclusione del primo lotto di interventi.

È stata pertanto determinato il quadro di inondabilità residuale, che prevede comunque la eliminazione della indomabilità 50-ennale.

#### b) Inquadramento rispetto alla pianificazione di bacino

Ai sensi della normativa vigente, è possibile anticipare l'approvazione dello scenario di inondabilità residua conseguente alla realizzazione degli interventi previsti, sulla base di un progetto di livello definitivo, fermo restando che tale scenario dovrà successivamente essere reso efficace, e quindi formalmente recepito come aggiornamento nel piano di bacino, con uno specifico provvedimento, a conclusione delle opere e a seguito della verifica delle condizioni previste dai criteri regionali (cfr. ad es. punto 8 DGR 848/03 e allegato 1 DGR 16/07). In generale, il parere ex art. 10, c.5, Ir 58/2009 sulla ripermetrazione preventiva, verrà espresso solo in relazione agli interventi per cui siano avviate le procedure approvative del progetto definitivo (o suoi lotti) e sia stato aperto un procedimento in relazione alla necessità di ripermetrazione ed a seguito della verifica dei suoi presupposti (ad es. approvazione di SUA o parere ex art. 110-bis I.r. 18/1999).

Nel caso specifico pertanto si esprime il parere solo sul primo lotto, per il quale sono avviate le procedure approvative.

Poiché la mappatura proposta è basata sulla stessa modellazione tecnico-idraulica utilizzata per lo stato attuale, i cui al punto 1), la ripermetrazione appare coerente con i criteri dell'Autorità di Bacino.

Coerentemente con lo stato attuale, anche in questo caso è necessario eliminare la presenza dell'isola" di fascia B nel tratto a valle.

Alla luce di quanto sopra il comitato ha ritenuto che la variante proposta risulti conforme ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale, con le precisazioni sopra illustrate e sulla base delle motivazioni sopra esposte, e conseguentemente espresso:

**1) ai sensi del c. 5, dell'art. 10, l.r. 58/2009, parere favorevole alla perimetrazione delle fasce di inondabilità del rio Rezza** come proposte dal comune di Lavagna con le seguenti prescrizioni:

- "l'isola" di fascia B, contornata da aree di fascia A, nel tratto a valle del rio Rezza deve essere classificato come fascia A;
- devono essere adeguati tutti gli elaborati testuali e cartografici connessi alla suddetta perimetrazione, ivi inclusa la relazione generale, le verifiche idrauliche, la carta del rischio ed il piano interventi.

In ottemperanza al disposto di cui al c. 15 dell'art. 10 della l.r. 58/2009, è demandata alla Provincia l'adozione delle forme di pubblicità più adeguate, al fine di consentire la massima divulgazione della variante proposta e l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati.

**2) ai sensi del c. 1, lett. d) dell'art. 5, della l.r. 58/2009, parere favorevole in relazione alla compatibilità con il piano di bacino e con i criteri dell'Autorità di Bacino degli interventi di sistemazione idraulica** proposti sul rio Rezza, ed in particolare del primo lotto di interventi, con le seguenti precisazioni:

- per quanto riguarda il progetto complessivo, finalizzato al contenimento della portata 200 -ennale, attualmente non oggetto di procedure approvative: si demandano a tale fase adeguati

approfondimenti sugli specifici dimensionamenti delle varie opere, che pur nel rispetto dell'insieme di interventi complessivamente individuati, consenta di traguardare il miglior rapporto costi-benefici. Laddove non venga garantito il rispetto del franco idraulico, se ne terrà adeguatamente conto in fase di ripermimetrazione post interventi, in relazione alla loro entità e alle caratteristiche del bacino e del deflusso;

- per quanto riguarda il primo lotto, dotato di copertura finanziaria e oggetto della procedura approvativa avviata, devono esser recepiti gli approfondimenti effettuati nell'ambito delle integrazioni prodotte dal Comune di Lavagna.

Si segnala l'opportunità, inoltre, di approfondire, nelle successive fasi, la caratterizzazione meccanica ed idraulica del sottosuolo nella zona dell'opera di contenimento longitudinale della cassa di laminazione, la scelta dei materiali dell'opera e del suo rivestimento, le verifiche di stabilità dell'opera con riferimento a fenomeni di filtrazione del nucleo, in fondazione e al piede, stabilità in condizioni di regime riferite al livello idrico della cassa, stabilità in condizioni transitorie quali ad es. condizioni di svasso rapido. Inoltre è opportuno approfondire la tipologia delle necessarie attività di manutenzione dell'opera e della cassa, anche nei confronti della copertura vegetale.

**3) ai sensi del c. 5, dell'art. 10, l.r. 58/2009, parere favorevole alla ripermimetrazione preventiva delle fasce di inondabilità del rio Rezza a seguito della realizzazione del primo lotto di interventi, attualmente in fase approvativa, con le seguenti prescrizioni:**

- "l'isola "di fascia B, contornata da aree di fascia A, nel tratto a valle del rio Rezza deve essere classificato come fascia A.

Si ricorda che, trattandosi di una ripermimetrazione preventiva, che anticipa l'approvazione dello scenario di inondabilità residua conseguente alla realizzazione degli interventi previsti, la sua efficacia è al momento sospesa.

Lo scenario dovrà successivamente essere reso efficace, e quindi formalmente recepito come aggiornamento nel piano di bacino, con uno specifico provvedimento della Provincia, la effettiva conclusione delle opere e a seguito della verifica delle condizioni previste dai criteri regionali (cfr. ad es. punto 8 DGR 848/03 e allegato 1 DGR 16/07). Nel caso il progetto definitivo degli interventi di primo lotto, alla base della presente ripermimetrazione preventiva, subisse varianti sostanziali, dovranno essere valutate le possibili conseguenze in termini di inondabilità residua, aggiornando, se del caso, la perimetrazione approvata.

Si ricorda che, all'atto dell'effettiva entrata in vigore della variante di che trattasi, è necessario che vengano aggiornati tutti gli elaborati interessati, comprese le cartografie, di base e derivate, che risulteranno modificate e/o integrate, nonché la documentazione testuale connessa.

Completata l'esposizione il Responsabile del procedimento invitata quindi **i progettisti ingg. Brizzolara e Strula** ad illustrare il progetto dell'opera pubblica predisposto in ogni suo aspetto, sia in rapporto con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, sia per quanto attiene le varianti sottese al procedimento, le normative vigenti in materia ambientali, sanitarie, di prevenzione in termini di sicurezza e le modalità - verifiche e approfondimenti assunti o da assumere anche il rapporto ai rilievi sopra enunciati dall'Autorità di Bacino.

**L'ing. Sergio Brizzolara (progettista)** prende quindi la parola e procede all'illustrazione del progetto rispondendo a quesiti dei partecipanti in ordine al progetto stesso.

Seguono una serie di interventi ed in particolare:

**L'ing. Ghiotto (Dirigente Area Tecnica ASL 4 Chiavarese)** esibisce e consegna alla Segreteria della conferenza ed ai membri la nota prot. 33111 del 5 agosto 2010 (allegato n.2) indirizzata al Dirigente dell'Area Tecnica Comune di Lavagna con la quale il Direttore Generale Dott. Cavagnaro nell'illustrare il percorso attivato, segnala altresì la necessità che il progetto della palazzina denominata nuova S.P.D.C. (da localizzarsi nell'area ospedaliera sita a valle delle opere progettate), corredato di tutte le autorizzazioni di legge per renderla immediatamente cantierabile (permesso di

costruire) sia inoltrato alla Regione Liguria entro e non oltre il 3 settembre 2010 pena la perdita dei finanziamenti; l'iniziativa ha carattere assolutamente strategico per l'ASL n. 4 Chiavarese.

**Il P.I. Barone (Telecom Italia S.p.a)** esibisce e consegna nota Telecom Italia inviata in data 24.05.2010 che a seguito di sopralluogo richiede per i servizi di competenza come urbanizzazione legata all'intervento la predisposizione di n.2 guaine del Diametro da 125 con relativi pozzetti di ispezione come meglio indicato in planimetria da formalizzare. Segnala altresì aspetti economici di spesa nel quadro dell'operazione in ordine in merito ai sottoservizi di competenza (allegato n.3).

**L'Arch. Bosio (Provincia di Genova ó Pianificazione Generale)** chiede formali chiarimenti in ordine alla copertura finanziaria dell'opera pubblica in termini totali o parziali per le condizioni approvative prescritte dal richiamato art.59 della legge urbanistica regionale in connessione anche alle procedure espropriative; evidenzia la necessità di conoscere il parere regionale in ordine alla L.R. 38/98 per quanto attiene la disciplina della VIA. Viene consegnata copia della nota 14 luglio 2010 con la quale il competente ufficio regionale attesta che il progetto non ricade nei disposti della legge suddetta (allegato n.4).

In ordine al procedimento di variante urbanistica è necessario esplicitare puntualmente la variante proposta allegando carta di zonizzazione attuale (PRG vigente completo delle norme di attuazione) zonizzazione di previsione (PRG modificato con l'introduzione dell'opera o del lotto da approvare) corredando di relazione generale in rapporto anche agli strumenti sovra ordinati e tavola di raffronto. È necessario avviare le procedure di pubblicità degli atti ed elaborati presentati nel corso della conferenza di servizi referente, nonché il relativo verbale, ai fini della presentazione, nei termini previsti, di eventuali osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse e avviare procedure espropriative ove non ancora esplicitate; formulare le deduzioni di rito con apposito atto deliberativo trasmettendole per competenza.

**Il Geom. Dasso (IREN S.,p.A. ó Idrotigullio)** fa presente quanto già evidenziato all'ufficio Tecnico Comunale in precedente riunione tecnica in relazione alle interferenze di acquedotto e fognatura in via Rezza. Si dovrà verificare i tempi di esecuzione dei lotti di intervento per un miglior coordinamento ed economicità dell'intervento. Rimane a disposizione per concordare le relative modalità.

**Il sig. Traversaro (Enel Distribuzione S.p.A.)** fa presente che esistono interferenze con i sottoservizi esistenti di pertinenza sarà necessario concertare le modalità attuative dell'intervento.

**Il Dott. Ramella (Provincia di Genova ó Direzione n.3 Servizio controllo e gestione del territorio)** con riferimento al parere C.T.R.B. m.6/2010 del 29/7/10 riportato nelle premesse chiede l'integrazione della documentazione progettuale prescritta dal parere con particolare riguardo alla verifica idraulica della previsione di allargamento della via Rezza tenuto conto delle portate indicate dal C.T.R.B., ulteriori indagini riferite al primo lotto di intervento e il prescritto piano di manutenzione.

Terminati gli interventi si procede alla consegna dei fascicoli documentali all'uopo predisposti e precisamente:

- al dipendente dell'ASL.4 Chiavarese Dott. Ghiotto per la consegna al Servizio di I.P. della Struttura stessa;
- al Signor Traversaro per Enel distribuzione Tav. 2-3 e 5 di progetto (ritenute dallo stesso sufficienti per quanto di competenza);
- il Dott. Ramella per la Provincia Servizio controllo e gestione del territorio preso atto che trattasi di copie già in atti della struttura stessa ritiene le stesse non necessarie;
- l'Arch. Bosio per la Provincia Servizio Pianificazione Generale ritiene necessario acquisire formalmente gli atti con attestazione comunale di copia conforme contestualmente all'invio del verbale per la verifica di coerenza;
- Il Signor Barone Telecom chiede di acquisire congiuntamente al verbale solo tavole di inquadramento generale in rapporto ai sottoservizi di pertinenza Telecom.

Viene dato carico alla segreteria della conferenza di trasmettere congiuntamente al verbale della seduta gli atti progettuali completi agli assenti.

### **3) Fissazione della data nella quale indire la Conferenza Deliberante e deposito atti istruttori.**

In via preliminare, viene fissato il termine di 5 gg. ( cinque ) dalla data odierna per consentire al Responsabile del procedimento di trasmettere ai membri partecipanti alla Conferenza il presente verbale e agli assenti il presente verbale integrato della documentazione. Dal ricevimento del verbale e Amministrazioni e gli altri soggetti partecipanti alla conferenza, qualora ritenessero di apportare modifiche, integrazioni e rettifiche al verbale di che trattasi, devono provvedere a comunicare formalmente all'Amministrazione Comunale, entro dieci giorni dal ricevimento della presente, le suddette precisazioni.

Decorso tale termine i partecipanti possono richiedere, al Servizio Urbanistica - SUAP del Comune, integrazioni documentali per gli endoprocedimenti di competenza, nei successivi gg.30 (trenta giorni), anche per via telematica considerato il periodo feriale. Qualora nel termine non pervengano motivate richieste di integrazione il Comune provvederà a produrre solo quanto eventualmente emergente dal presente verbale.

Le Amministrazioni e Enti presenti, all'unanimità concordano il termine di 90 gg (novanta giorni) per l'assunzione della determinazione conclusiva del procedimento in sede di conferenza deliberante con l'avvertenza che la decorrenza di tale termine è comunque sospesa fino al ricevimento delle integrazioni richieste nonché nel periodo di integrazione ed approfondimento eventualmente richiesto, con onere dell'amministrazione comunale di verificare l'avvenuto ricevimento da parte di tutti i soggetti interessati di tali integrazioni e quindi, fissare la data della Conferenza deliberante.

### **4) Varie ed eventuali.**

Nessuna.

Alle ore 12,05 viene chiusa la riunione della Conferenza referente.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente e verrà inoltrato in copia per competenza e condivisione sia ai presenti che agli assenti.

Letto, condiviso e sottoscritto.

Il Presidente - Responsabile Unico del Procedimento: Ing.Renato Cogorno:

Segretario : Geom. Enrico Agosti





# COMUNE DI LAVAGNA

Provincia di Genova

U.O.Territorio - Unico Attività Produttive- Urbanistica ó Demanio Marittimo

Piazza della Libertà 47 ó 16033 Lavagna

n. telefono 0185367221 ó n. fax 0185367286

## REGISTRO PARTECIPANTI

**OGGETTO:** Comune di Lavagna (GE) - Conferenza dei Servizi in seduta referente ex articolo 14 della Legge n. 241/90 e s.m.e i. ed art. 59 della Legge Regionale n. 36/1997 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto :

**Opera pubblica ó Approvazione del progetto definitivo di òRegimazione idraulica del Rio Rezzaò comportante adozione di variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità a' sensi L.R. n. 36/1997 e s.m. art. 59 comma 2 lett.a. ó**

**Loc. Rezza ó Via degli Ulivi ó Via Rezza**

**Soggetto Attuatore : COMUNE DI LAVAGNA.**

**SEDUTA 05.08.2010**

<b>Amministrazione o Ente di appartenenza</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>firma</b>
COMUNE DI LAVAGNA  Dirigente Area Tecnica Coadiuvato Dirigente Area Vigilanza		
REGIONE LIGURIA  Procedimenti Concertativi		
PROVINCIA DI GENOVA Direzione n.3 Pianificazione Generale di Bacino Difesa del suolo Urbanistica		
A.S.L. 4 CHIAVARESE		
ITALGAS ó Area Nord		
TELECOM Italia S.p.a		
ENEL S.p.A		
IREN Acqua e Gas S.p.a		



# COMUNE DI LAVAGNA

Provincia di Genova  
U.O.Territorio - Unico Attività Produttive- Urbanistica  
Piazza della Libertà 47 - 16033 Lavagna  
n. telefono 0185367221 - n. fax 0185367286

## ALLEGATI AL VERBALE

SALA	UBICAZIONE	DATA	ORA
Provincia di Genova Pianificazione Generale	Largo Cattanei n.3 - Genova	05.08.2010	10,15

## CONFERENZA REFERENTE

SOGGETTO INDICENTE	DATA E NUMERO NOTA
COMUNE DI LAVAGNA	22.07.2010 prot. n.32859

**OGGETTO:** - Comune di Lavagna - Conferenza dei Servizi in seduta referente ex articolo 14 della Legge n. 241/90 e s.m.e i. ed art. 59 della Legge Regionale n. 36/1997 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto :

**Opera pubblica ó Approvazione del progetto definitivo di òRegimazione idraulica del Rio Rezzaö comportante adozione di variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità a' sensi L.R. n. 36/1997 e s.m. art. 59 comma 2 lett.a. ó**

**Loc. Rezza ó Via degli Ulivi ó Via Rezza.**

**Soggetto Attuatore : COMUNE DI LAVAGNA.**

**Il Presidente - Responsabile Unico del Procedimento : Ing. Renato Cogorno**